

e p e o p l e
c o d e s i g n e r

L'ARCHITETTO DELLA SOSTENIBILITÀ

di Gianni Terenzi

Marco Capellini ha un sogno: trovare nei negozi solo prodotti sostenibili. Per realizzarlo serve l'impegno di tutti, progettisti, imprese e consumatori.



QUI SOTTO, LO STAND CHE CAPELLINI HA PROGETTATO PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE AL SALONE DELLE TECNOLOGIE ANTINQUINAMENTO E DEI SERVIZI PUBBLICI DI PADOVA. A SINISTRA, UN SUO RITRATTO.



Milanese, classe 1969, Marco Capellini (www.capcon.it) oltre dieci anni fa è stato tra i primi in Italia a specializzarsi in ecodesign. Nel 2002 ha ideato Matrec (Material Recycling, www.matrec.it), prima banca dati italiana su materiali e prodotti riciclati. Oggi è un consulente ambientale di prodotto e di direzione aziendale: in pratica aiuta le aziende a sviluppare oggetti sostenibili e riorganizza i sistemi produttivi per ridurre l'impatto ambientale.

Quanto è importante riutilizzare i prodotti post consumo? È fondamentale. Per alcuni progetti io parto dal cassonetto. Analizzo i materiali che vengono riciclati con la raccolta

differenziata, per creare nuovi prodotti da lanciare sul mercato. Ad esempio, l'alluminio e l'acciaio sono materiali che possono essere riciclati all'infinito. Utilizzare l'alluminio riciclato permette di risparmiare fino al 95% di energia. Così come alcuni arredi possono essere realizzati con legno riciclato al 100%. Per questo è fondamentale fare la raccolta differenziata in modo corretto: ogni cittadino deve sentirsi responsabilizzato, e non escludo che in futuro verremo pagati per farla.

Cosa fa un ecodesigner? È un progettista di soluzioni sostenibili: analizza gli aspetti ambientali della produzione, del marketing, del mercato, e cerca di dare un reale contenuto ambientale al prodotto, in modo che questo possa poi essere comunicato al consumatore.

Come rispondono a questa nuova esigenza "eco" le aziende? Fino a qualche anno fa, i prodotti verdi erano →



PROGETTI DI CAPELLINI IN MATERIALI RICICLATI: PUZZLE, ESPOSITORE DI CARTONE, E MARCIAPIEDE, SEDUTA DI ACCIAIO E GOMMA.





← considerati una moda, o poco più. Oggi esistono norme che impongono ai prodotti precisi requisiti ambientali, le aziende sono obbligate ad adeguarsi, e il settore sta crescendo.

Con quali possibilità di sviluppo? Sono convinto che nei prossimi anni, grazie alla crescente domanda internazionale, il prezzo degli ecoprodotto scenderà. Inoltre, negli ultimi dieci anni la tecnologia ha permesso il riciclo dei materiali in modo sempre più innovativo, migliorando la loro qualità. Alcuni prodotti sostenibili sono già di uso comune nelle nostre case, come le caffettiere di alluminio, i mobili, i complementi di arredo e le porte in legno e materiali riciclati. L'obiettivo è di trovare nei supermercati e negozi solo prodotti ambientalmente sostenibili.

Un obiettivo ambizioso... Si può raggiungere, ma è necessario che ci sia un forte impegno da parte dei progettisti, delle imprese e anche dei consumatori. Servono nuovi strumenti di supporto alla progettazione e di orientamento al mercato, per perseguire scelte corrette dalla fase di concezione del prodotto fino

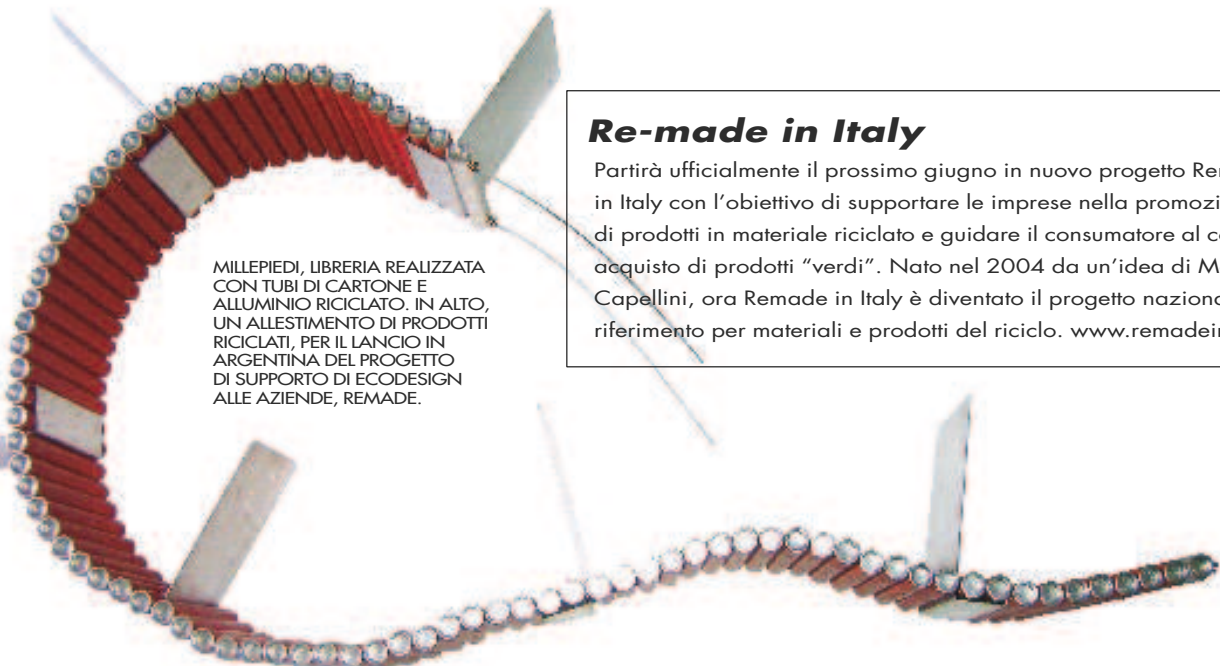


selezionando i prodotti, i consumatori possono eliminare i meno ecologici

alla dismissione e per essere competitivi in un mercato sempre più globale. Il consumatore deve poter scegliere e valutare in un prodotto non solo la funzionalità, la forma, il colore, ma anche altri aspetti più intrinseci a carattere socio-ambientale: con le loro scelte d'acquisto, le persone possono eliminare dal mercato i prodotti che non hanno attenzione per l'ambiente.

Come riconoscere un prodotto verde? Esiste una serie di marchi che

contraddistinguono le performance ambientali dei prodotti eco, con l'obiettivo di spiegare quali caratteristiche lo rendono verde. Un prodotto sostenibile deve essere fatto con materie prime abbondanti, rinnovabili e riciclabili più volte; la fonte delle materie deve essere vicina al luogo di lavorazione; l'energia richiesta in tutto il ciclo vitale, dalla progettazione allo smaltimento, deve essere ridotta al minimo; gli scarti, infine, smaltibili senza impatto sull'ambiente.



MILLEPIEDI, LIBRERIA REALIZZATA CON TUBI DI CARTONE E ALLUMINIO RICICLATO. IN ALTO, UN ALLESTIMENTO DI PRODOTTI RICICLATI, PER IL LANCIO IN ARGENTINA DEL PROGETTO DI SUPPORTO DI ECODESIGN ALLE AZIENDE, REMADE.

Re-made in Italy

Partirà ufficialmente il prossimo giugno in nuovo progetto Remade in Italy con l'obiettivo di supportare le imprese nella promozione di prodotti in materiale riciclato e guidare il consumatore al corretto acquisto di prodotti "verdi". Nato nel 2004 da un'idea di Marco Capellini, ora Remade in Italy è diventato il progetto nazionale di riferimento per materiali e prodotti del riciclo. www.remadeinitaly.it